

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

BILANCIO (5°)

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 1974

Presidenza del Presidente
CARON

Interviene alla seduta ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, l'avvocato Pietro Sette, Presidente dell'EFIM.

La seduta ha inizio alle ore 17,10.

INDAGINE CONOSCITIVA SULL'APPROVVIGIONAMENTO DI TALUNE MATERIE PRIME IN ITALIA: AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELL'EFIM

Dopo che il presidente Caron ha ricordato i motivi che hanno indotto la Commissione a richiedere l'audizione dell'avvocato Sette, il presidente dell'EFIM svolge un'ampia relazione sull'attività dell'Ente, in relazione al tema dell'approvvigionamento di materie prime.

Prima di passare alla illustrazione del programma alimentare, che costituirà la parte prevalente della sua esposizione, l'oratore accenna brevemente alle iniziative dell'EFIM nel settore dell'alluminio, ricordando il positivo contratto a lungo termine stretto con l'Australia per l'approvvigionamento di bauxite, contratto che garantisce sia continuità di rifornimenti sia una relativa stabilità di prezzi. Un secondo cenno all'approvvigionamento di materie prime, delle quali l'EFIM si occupa, è dedicato dall'avvocato Sette alla

cellulosa: da anni l'EFIM sostiene la necessità di provvedere alla forestazione per assicurare un maggiore approvvigionamento nazionale in un settore in cui l'Italia è quasi totalmente tributaria dell'estero e, di recente, ha trasmesso al CIPE un programma per la forestazione di tre zone nel Mezzogiorno, dalle quali trarre la materia prima per il funzionamento di altrettanti stabilimenti per la produzione di cellulosa.

Venendo poi a parlare del programma alimentare, l'oratore inizia la esposizione dal settore viticolo, nel quale, in Italia, sussistono problemi soprattutto per i vini, pur ottimi, destinati alla vendita di massa. Per tale prodotto il problema è quello di assicurare un certo reddito agli agricoltori, scopo che il programma si prefigge di raggiungere mediante l'assistenza ad essi in fase di commercializzazione.

Passando a trattare del settore ortofruttilicolo il Presidente dell'EFIM osserva che il programma tende a sviluppare le iniziative già assunte dall'EFIM per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli rendendoli adatti al consumo differito. Anche in questo settore lo sforzo è incentrato sulla commercializzazione.

Il terzo settore considerato dal programma alimentare riguarda i prodotti ittici per i quali l'Italia è ampiamente deficitaria: in questo caso le iniziative previste dal programma rispondono a un duplice orientamento. Si tratta cioè, da un lato, di puntare sulla pesca nei mari ancora ricchi di prodotti, anche eventualmente con accordi con i

Paesi che hanno sovranità su tali mari, dedicandosi poi alla conservazione del prodotto e alla sua trasformazione in farina; dall'altro lato, si tratta di sviluppare l'allevamento dei pesci in acque controllate sfruttando i progressi tecnici verificatisi di recente nell'acquacoltura che si pensa di estendere anche al Mezzogiorno.

Un altro importante settore nel quale l'EFIM interverrà in base al programma alimentare è quello della distribuzione, che in Italia ha una struttura estremamente diffusa. Proprio partendo da questo dato di fatto — afferma l'avvocato Sette — l'orientamento dell'EFIM è quello di riuscire a dare ai piccoli dettaglianti i vantaggi della grande distribuzione, associando le singole imprese con un marchio comune, alla sola condizione che esse si assoggettino al controllo di qualità e di prezzi da parte dell'organismo centrale. Con ciò si otterranno notevoli vantaggi per quanto riguarda, ad esempio, la pubblicità e soprattutto per quanto concerne i prezzi di acquisto che potranno essere inferiori, costituendo gli esercenti associati in gruppi di acquisto.

L'oratore viene quindi a parlare del settore della carne che è, indubbiamente, nella attuale situazione, il più delicato: il consumo di carne è aumentato nel nostro Paese del 92 per cento nel decennio 1961-1971 rispetto ad un incremento del 25 per cento nell'ambito della CEE e del 33 per cento a livello mondiale. Quest'incremento della domanda è stato solo per una parte molto limitata fronteggiato da un aumento di produzione per cui la conseguenza maggiore è stata quella di un rilevantissimo incremento delle esportazioni. Per questo motivo l'EFIM da tempo si è posta i problemi del sostegno della zootecnia, sempre peraltro rimanendo sul piano industriale e, quindi, senza volersi sostituire agli allevatori. In tale prospettiva il programma prevede una triplice serie di interventi: anzitutto, a monte della attività di allevamento attraverso l'approvvigionamento di vitelli da ingrasso. Dopo aver citato i dati relativi alla riduzione della consistenza del patrimonio bovino nazionale, l'avvocato Sette dichiara che è assolutamente necessario ricorrere al-

l'estero per i vitelli da ingrasso, in una situazione di mercato che si fa sempre più ardua, dal momento che tutti i Paesi produttori tendono a vendere la carne e non i capi di bestiame. Per questo è necessario ricorrere ad iniziative comuni con tali Paesi, a ingrandire le dimensioni degli acquisti effettuati all'estero, organizzare meglio i trasporti in modo sia da ottenere prezzi migliori sia da ridurre l'incidenza del costo dei trasporti nonché dei cali che nel corso di essi si verificano.

In secondo luogo, il programma prevede una serie di iniziative collaterali alla fase dell'allevamento vero e proprio attraverso l'istruzione del personale, le consulenze tecniche e la fornitura, mediante contratti a lungo termine e sempre con acquisti su vasta scala, dei mangimi integrativi della ordinaria alimentazione. Infine, il programma si occupa anche della fase successiva all'ingrasso favorendo l'impianto di macelli razionali ed adeguatamente dimensionati in modo da consentire sia la migliore utilizzazione delle parti non commestibili sia la conservazione del prodotto sottraendo, per quanto possibile, il reddito degli allevatori alle oscillazioni dei prezzi di mercato.

L'oratore conclude la sua esposizione osservando che il programma dell'EFIM alla fine dell'ottavo anno coprirà il 18 per cento del fabbisogno italiano di carne e può servire da modello per altre iniziative che tendano a beneficiare l'attività di allevamento.

Vengono quindi posti al Presidente dell'EFIM taluni quesiti. Il senatore Colella dichiara anzitutto di essere in disaccordo con alcuni punti del programma in relazione agli interventi nel settore ortofrutticolo: in particolare, egli rileva che l'EFIM dedica un impegno eccessivo alla commercializzazione trascurando invece la produzione, settore nel quale molto ci sarebbe da fare nel Mezzogiorno. A questo proposito l'oratore ricorda un suo ordine del giorno, presentato in occasione della discussione della legge di aumento del fondo di dotazione dell'EFIM ed accolto dal Governo, nel quale si riservava una quota di detto aumento all'assunzione di partecipazioni in piccole e medie aziende conserviere del Mezzogiorno.

L'oratore svolge quindi alcune critiche all'attività della SOGEPA, una società facente capo all'EFIM che, a suo avviso, non tutela adeguatamente gli interessi dei piccoli imprenditori conservieri ad essa associati. Conseguentemente, il senatore Colella chiede che il programma alimentare venga rivisto per quanto riguarda la produzione nel settore conserviero, soprattutto al fine di tenere conto che tale attività corrisponde alla vocazione naturale di vaste zone del Mezzogiorno. Egli ritiene che un intervento di questo tipo sia urgente proprio per evitare il decadimento di un'attività tradizionale senza limitarsi a programmi distanziati nel tempo che rischiano di divenire operanti quando quelle strutture produttive saranno già in crisi definitiva. L'oratore critica quindi l'attività della SOPAL, un'altra società dell'EFIM, ed afferma che gli interventi dell'ente nel Mezzogiorno sono insufficienti, soprattutto per quanto riguarda il sostegno dell'occupazione. Egli conclude quindi il suo intervento ribadendo la necessità di una revisione del programma dell'EFIM ed osservando che, altrimenti, sarà necessario ricorrere agli strumenti di controllo politico sull'attività dell'Ente.

Parla successivamente il senatore Valsecchi il quale chiede se nel programma dell'Ente siano previsti interventi anche nel settore dell'allevamento di animali di carne bianca. L'oratore mette quindi in guardia contro i rischi insiti nel concepire l'allevamento come mera attività industriale, anche se il programma EFIM sembra destinato non già alla sostituzione dell'agricoltura ma alla assistenza ad essa. Il problema fondamentale nel settore dell'allevamento è — a giudizio dell'oratore — quello della insufficiente remunerazione della attività dell'allevatore. Occorre riconoscere la reale incidenza dei costi sul prezzo del prodotto e porre quanto prima riparo alle conseguenze dell'errata politica comunitaria che, favorendo l'abbattimento del bestiame, ha avuto certamente conseguenze assai negative per l'Italia. Certamente le possibilità dell'EFIM in questo settore sono limitate, dal momento che il problema dei prezzi non

dipende certo dalla sua iniziativa, ma qualcosa è possibile fare sul piano della assistenza ed in proposito il senatore Valsecchi dichiara di condividere le proposte illustrate dall'avvocato Sette, aggiungendo che altre utili attività potrebbero essere quelle di facilitare l'impianto di stalle prefabbricate, di favorire la conservazione collettiva delle carni macellate al fine di evitare le speculazioni e di estendere le provvidenze agli allevamenti di animali di carne bianca.

Interviene successivamente il senatore Artioli, il quale sottolinea anzitutto la positività del confronto che, a suo avviso, dovrebbe essere ripetuto, con una diversa angolazione, in Commissione agricoltura. Dopo aver espresso l'avviso che il programma EFIM risponda a determinate esigenze, l'oratore afferma che peraltro anche in questo caso gli interessi dell'industria prevalgono su quelli dell'agricoltura, come risulta ad esempio dal fatto che l'approvvigionamento di vitelli all'estero è collegato a iniziative da effettuarsi nei Paesi produttori, cioè in sostanza a fornire sbocchi all'industria nazionale, risultato certamente necessario ma non altrettanto certamente destinato a favorire l'agricoltura. Occorrerebbe, a suo avviso, ribaltare la prospettiva che è alla base del programma, cioè potenziare la produzione nazionale, senza con ciò voler essere autarchici, e successivamente ricorrere all'estero per la parte mancante. L'importazione di vitelli da ingrasso comporterà anche la importazione di cereali per i mangimi e, quindi, in realtà, la soluzione risiede nel potenziamento delle strutture produttive nazionali, problema che certamente trascende le possibilità dell'EFIM, ma alla cui soluzione esso può utilmente contribuire.

Affrontando successivamente il tema della commercializzazione l'oratore sottolinea la necessità di mettere in condizione gli agricoltori di non uscire danneggiati dall'impatto con il mercato, e ciò si può realizzare in forma utile soltanto attraverso la associazione degli stessi agricoltori alle scelte decisionali. Se non si prenderà questa strada — afferma il senatore Artioli — si rischia di ripetere anche nel settore agricolo l'errore di

creare strutture moderne in un contesto sostanzialmente sempre arretrato.

Peraltro — conclude il senatore Artioli — le responsabilità dell'EFIM sono limitate, nel senso che nel momento attuale la sua attività dovrebbe svolgersi nel quadro di una organica politica agricola, che è invece carente come risulta dal fatto che lo stesso programma alimentare dell'EFIM nel settore della carne rischia di costituire la pietra tombale degli sforzi per far decollare una attività dell'AIMA nel settore.

Parla quindi brevemente il senatore Colajanni, il quale dopo aver chiesto chiarimenti sul costo delle importazioni di vitelli dall'estero, osserva che il problema dei rapporti con l'attività produttiva è stato posto in termini sostanzialmente corretti per quanto riguarda il settore della carne, mentre ciò non si verifica per il settore ortofrutticolo. Anche qui occorrerebbe trovare delle forme (ed in proposito accenna a contratti pluriennali tra le società dell'EFIM e gli agricoltori) per garantire dei prezzi medi ai produttori agricoli del Mezzogiorno che attualmente si trovano totalmente indifesi di fronte agli industriali e agli intermediari.

Replica quindi ampiamente ai diversi oratori l'avvocato Sette, che sottolinea anzitutto come l'EFIM abbia costantemente, anno per anno, effettuato investimenti nel Mezzogiorno in misura superiore alle percentuali dovute. Al senatore Colella l'oratore fa rilevare, a proposito della SOPAL, che tale società è sorta soltanto da un anno e mezzo e che, pertanto, non può avere realizzato completamente i propri programmi. Per quanto riguarda il discorso generale dell'intervento nel Mezzogiorno, l'oratore sottolinea come sia prevista la costruzione di diversi impianti nel settore della produzione alimentare, ma rileva che per la loro realizzazione occorre del tempo anche in relazione alle disponibilità finanziarie. Dopo aver analiticamente illustrato le iniziative alimentari dell'EFIM in materia di trasformazione e conservazione di prodotti ortofrutticoli nel Mezzogiorno, l'avvocato Sette risponde ampiamente alle critiche svolte dal senatore Colella in ordine alla SOGEPA, che non può essere certo accusata di non aver favorito gli imprenditori con essa consorziati.

L'oratore ringrazia quindi il senatore Valsecchi per le indicazioni fornite e chiarisce che il 10 per cento dei fondi del programma carne saranno riservati all'allevamento di animali di carne bianca. Dopo essersi dichiarato d'accordo con il senatore Valsecchi circa la individuazione delle cause della crisi dell'allevamento, il presidente dell'EFIM chiarisce che il programma alimentare ha certamente un carattere industriale, ma è tutto rivolto a favorire l'agricoltura in quanto tendendo a ridurre i costi o ad aumentare i ricavi cerca di garantire la remunerazione della attività di allevamento.

Passando a replicare al senatore Artioli, l'avvocato Sette ribadisce che l'EFIM non tende a sostituirsi agli agricoltori ma soltanto a collaborare con essi, sia che operino in forma individuale sia che agiscano invece in forma cooperativa. Del resto — afferma l'oratore — il programma è stato elaborato tenendo presenti le indicazioni provenienti dalle diverse categorie operanti nel mondo della agricoltura. Riguardo alla obiezione relativa agli investimenti all'estero, l'avvocato Sette osserva che essi sono assolutamente indispensabili per rilanciare l'allevamento nazionale e, circa l'intervento in fase di commercializzazione, egli chiarisce che le modalità adottate sono state anche esse soggette alla consultazione con il mondo agricolo.

Egli dichiara quindi di condividere la aspirazione espressa dal senatore Artioli di un discorso organico in tema di allevamento ed afferma che il piano EFIM è stato concepito proprio come parte di un quadro globale.

Infine, l'avvocato Sette replica al senatore Colajanni dichiarando di ritenere fondato il suo suggerimento circa un miglior collegamento con i produttori nel settore ortofrutticolo, ma ricordando che spesso sono gli agricoltori a rifiutare i contratti pluriennali e che migliori risultati si ottengono su questa via associando le cooperative.

L'avvocato Sette fornisce infine chiarimenti al presidente Caron circa il finanziamento del programma e riceve quindi i ringraziamenti dello stesso Presidente a nome della Commissione per il suo intervento.

La seduta termina alle ore 21,15.

INDUSTRIA (10^a)**Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 1974

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Alessandrini, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole sui disegni di legge:

« Disposizioni speciali in materia di integrazioni salariali per operai dipendenti da aziende esercenti l'attività boschiva e dipendenti da segherie » (1431), d'iniziativa dei senatori Segnana ed altri (*alla 11^a Commissione*);

« Modifiche e integrazioni alla legge 27 novembre 1960, n. 1397, ed alla legge 25 novembre 1971, n. 1088, sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli esercenti attività commerciali » (1443), d'iniziativa dei senatori Tiberi ed altri (*alla 11^a Commissione*);

parere contrario sui disegni di legge:

« Piano straordinario di sviluppo economico e sociale della Sardegna » (1338), d'iniziativa dei senatori Endrich ed altri (*alla 5^a e 9^a Commissione*);

« Piano straordinario suppletivo e integrativo della legge 11 giugno 1962, n. 588, e riforma dell'assetto agro-pastorale in Sardegna » (1373), d'iniziativa dei senatori Balbo ed altri (*alla 5^a e 9^a Commissione*).

La Commissione ha inoltre deciso di rinviare il parere sul disegno di legge:

« Istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina degli autotrasporti di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcilla per i trasporti di merci su strada » (1452), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8^a Commissione*).

ERRATA CORRIGE

Nelle « Sedute delle Commissioni » del 7 febbraio 1974 (seduta della 2^a Commissione: Giustizia), a pagina 37, prima colonna, sotto il titolo : « Convocazione della Commissione », le ultime due righe del capoverso debbono essere integrate come segue: « l'aggiunta, in sede referente, dei disegni di legge nn. 199, 1484, 1497, 550 e 41 ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**1^a Commissione permanente**

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10,30

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Norme integrative dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1958, n. 265, sul trattamento di quiescenza e di previdenza dei giudici della Corte costituzionale (1083-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Proroga dei termini stabiliti dagli articoli 1, 3, 6 e 28 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, recante modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 249, sul riordinamento della pubblica Amministrazione (114).

FILETTI. — Modifiche ed integrazioni all'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970,

n. 775, concernenti il riconoscimento di servizi non di ruolo dei dipendenti statali (504).

BARTOLOMEI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, e dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, in materia di valutazione dell'anzianità di servizio degli insegnanti (516).

(Rinviati in Commissione dall'Assemblea nella seduta del 22 maggio 1973).

TANGA. — Norme sul collocamento a riposo e sul trattamento di quiescenza del personale civile delle Amministrazioni dello Stato (154).

ZUGNO ed altri. — Disposizioni concernenti gli impiegati dello Stato collocati fuori ruolo (248).

TANGA. — Norme per il riconoscimento del servizio militare in carriera continuativa ai fini del trattamento di quiescenza del personale civile delle amministrazioni dello Stato (395).

TANGA. — Valutazione dei servizi ai fini del computo dell'anzianità richiesta per l'ammissione agli scrutini di promozione degli impiegati civili dello Stato (580).

FILETTI. — Modifiche ed integrazioni all'articolo 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato (620).

FILETTI. — Modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319, concernente il riordinamento delle ex carriere speciali (621).

CIRIELLI ed altri. — Determinazione dell'anzianità di servizio per i dipendenti del pubblico impiego (871).

RICCI. — Modifiche al primo e terzo comma dell'articolo 65 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nell'Amministrazione dello Stato, anche ad ordinamento autonomo (892).

MURMURA. — Modifica al terzo comma dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante disposizioni transitorie sull'esodo volontario di alcune categorie di dipendenti statali (939).

CERAMI ed altri. — Norme in favore dei direttori di sezione statali (998).

PREMOLI. — Norme per la iscrizione agli albi professionali dei dirigenti ed impiegati civili dello Stato in quiescenza per applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748 (1219).

ZUGNO. — Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319, concernente il riordinamento delle ex carriere speciali (1239).

FORMA ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, concernente l'attribuzione di aumenti periodici di stipendio agli impiegati civili dello Stato in caso di passaggio di carriera (1326).

ZUGNO e SPIGAROLI. — Riapertura dei termini per la presentazione delle domande da parte del personale delle abolite imposte di consume rimasto in servizio presso i Comuni di appartenenza o presso lo Stato alla data del 1° gennaio 1973, per il passaggio alle dipendenze dell'Amministrazione finanziaria dello Stato o per l'esodo volontario di cui agli articoli 18, 19 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649 (1339).

CENGARLE ed altri. — Modifiche all'articolo 5 della legge 28 dicembre 1970, n. 1079, e all'articolo 47 della legge 30 giugno 1972, n. 748, per la revisione del trattamento pensionistico di alcuni dipendenti delle Ferrovie dello Stato (774).

LIMONI. — Modificazioni delle norme relative alla destituzione di diritto dei pubblici dipendenti (1068).

PACINI ed altri. — Modifica dell'articolo 54 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, recante

nuove norme per la promozione a direttore aggiunto di divisione (1430).

2. SPAGNOLLI ed altri. — Norme per l'assunzione e la gestione diretta dei servizi pubblici degli enti locali (108).

II. Esame dei disegni di legge:

1. FOLLIERI. — Riconoscimento giuridico della professione di investigatore privato ed istituzione dell'albo (758).

2. MODICA ed altri. — Adeguamento dei controlli sugli enti locali e loro aziende alle norme costituzionali (790).

3. PIERACCINI ed altri. — Norme sui controlli delle Regioni sugli enti locali (801).

4. MODICA ed altri. — Norme per le associazioni consortili di comuni e province e per la programmazione economica e territoriale comprensoriale (1015).

5. SPAGNOLLI ed altri. — Istituzione della Cassa per le pensioni agli amministratori dei comuni e delle provincie; estensione in loro favore dell'assistenza di malattia a carico dell'INADEL (1151).

6. CAROLLO ed altri. — Riliquidazione delle pensioni dei segretari generali comunali e provinciali (877).

2^a Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10 e 17

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

PELLEGRINO ed altri. — Modifiche al Codice della navigazione (625).

PELLEGRINO ed altri. — Modifiche alle norme sui delitti contro la polizia di bordo e della navigazione e contro le autorità di bordo previsti dal Codice della navigazione (626).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo Codice di procedura penale (1489).

ZUCCALA ed altri. — Delega legislativa al Governo della Repubblica per l'emanazione del nuovo Codice di procedura penale (199).

2. VIVIANI ed altri. — Disciplina delle società civili per l'esercizio di attività professionali (1102).

3. NENCIONI ed altri. — Tutela dell'ordine pubblico e misure di prevenzione contro la criminalità (16).

4. BARTOLOMEI ed altri. — Nuove norme contro la criminalità (1422).

5. ZUCCALA ed altri. — Nuove norme per la prevenzione e repressione della criminalità organizzata (1497).

6. Deputati REALE Oronzo ed altri; CASTELLI ed altri; IOTTI Leonilde ed altri; BOZZI ed altri. — Riforma del diritto di famiglia (550) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

FALCUCCI Franca. — Riforma del « diritto di famiglia » (41).

4^a Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

CIPELLINI ed altri. — Estensione delle provvidenze di cui alla legge 31 marzo 1971, n. 214, a favore degli ex dipendenti del Ministero della difesa appartenenti ai soppressi ruoli speciali transitori (ex R. S. T.) (1004).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SPORA ed altri. — Estensione dei benefici previsti dalla legge 31 marzo 1971, n. 214, ad alcune categorie di ex dipendenti del Ministero della difesa (826).

2. SANTALCO. — Retrodatazione della nomina a sottotenente dell'Arma dei carabinieri in servizio permanente degli ufficiali reclutati in base all'articolo 9 della legge 18 dicembre 1964, n. 1414 (1303).

3. TEDESCHI Mario e NENCIONI. — Modifica dell'articolo 3 della legge 30 luglio 1973, n. 489, sul reclutamento degli ufficiali dell'esercito (1383).

4. LICINI ed altri. — Assegnazione alle specialità alpine dei cittadini soggetti agli obblighi di leva (1398).

5ª Commissione permanente

(Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10

Indagine conoscitiva sull'approvvigionamento di talune materie prime in Italia: audizione del Presidente dell'EGAM e dell'Amministratore delegato dell'AGIP mineraria.

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10

In sede deliberante

Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, riguardante le operazioni di credito agrario (683).

2. Concessione di una indennità *una tantum* in sostituzione delle assegnazioni vitalizie di cui alla legge 8 luglio 1883, numero 1496, e successive modificazioni (565).

3. Disposizioni per il completamento ed ammodernamento dei beni immobili dello Stato destinati a servizi governativi (945).

4. Disposizioni in materia di vendite e permuta dei beni patrimoniali disponibili dello Stato (968).

5. Reclutamento di ufficiali di complemento della Guardia di finanza in servizio di prima nomina (1360) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. MURMURA. — Modificazioni all'ordinamento del tributo di soggiorno (427).

2. MODICA ed altri. — Provvedimenti straordinari per il ripiano dei bilanci comunali e provinciali (566).

3. FILLIETROZ. — Norme per la utilizzazione delle acque pubbliche ad uso idroelettrico nella Regione Valle d'Aosta (1245).

4. DE PONTI ed altri. — Limiti operativi degli istituti regionali di credito a medio termine (1148).

5. ZUGNO ed altri. — Adeguamento economico e normativo delle pensioni dei grandi invalidi di guerra più colpiti (1165).

6. DAL CANTON Maria Pia. — Riscatto del corso scolastico per il conseguimento del diploma di ostetrica ai fini della pensione (210).

7. ZICCARDI ed altri. — Modificazioni alle norme sul trattamento di pensione dei salariati dello Stato (475).

8. SEGNANA ed altri. — Integrazione delle disposizioni transitorie sull'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (511) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

9. ZUGNO ed altri. — Modificazioni al testo unico delle leggi per l'imposta sugli spiriti approvato con decreto ministeriale 8 luglio 1924 (1240).

10. SEGNANA ed altri. — Estensione agli iscritti alle casse pensioni facenti parte degli istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro delle norme del testo unico approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, relative alla valutazione del servizio militare ai fini del computo della pensione civile (879).

11. BALDINI ed altri. — Proroga delle agevolazioni tributarie e finanziarie in favore dell'Ente nazionale di lavoro per i ciechi (1322).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati SCOTTI ed altri. — Limiti operativi della sezione credito industriale della Banca nazionale del lavoro (1116) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. PATRINI ed altri. — Modifiche al testo unico delle leggi sulle Casse di risparmio ed i Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, al regolamento per l'esecuzione di detto testo unico, approvato con regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225, ed all'articolo 38 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, convertito nella legge 7 marzo 1938, n. 141 (legge bancaria), e successive modificazioni e integrazioni, limitatamente alla disciplina degli emolumenti, dei rimborsi spese e del divieto di assumere obbligazioni, relativa agli esponenti aziendali (1243).

3. LEPRE ed altri. — Modifica alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, recante norme sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (799).

4. Integrazioni e modifiche al Fondo speciale di cui all'articolo 4 della legge 25 ottobre 1968, n. 1089, destinato alla ricerca applicata (1163) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. ALBERTINI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 14 della legge 2 luglio 1949, n. 408, recante disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie, in relazione all'articolo 9 del testo unico approvato con regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3269 (907).

6. VEDOVATO. — Modifiche ed integrazioni alla legge 6 dicembre 1971, n. 1066, in materia di concessione di anticipazioni a persone fisiche e giuridiche titolari di beni, diritti ed interessi soggetti in Libia a misure limitative dal luglio 1970 e di indennizzi per beni e diritti in precedenza perduti (1169).

7. ASSIRELLI ed altri. — Modifiche al sistema sanzionatorio in materia di tasse automobilistiche (708).

7^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla ricerca scientifica: audizione dei presidenti dei comitati nazionali di consulenza del CNR, per le scienze biologiche e mediche, professor Geo Rita, per le scienze di ingegneria e di architettura, professor Costantino Fassò, per le scienze chimiche, professor Guido Sartori, nonché del presidente del collegio dei direttori di istituti e laboratori del Consiglio stesso, professor Carlo Castagnoli.

8^a Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 9,30

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Autorizzazione all'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ed all'Azienda di Stato per i servizi telefonici

a superare per il 1973 i limiti di spesa per prestazioni straordinarie (1346).

2. Modifica dell'articolo 694 del Codice della navigazione (1294) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Abolizione, in materia di forniture, delle discriminazioni dovute alla nazionalità nei confronti dei paesi membri della CEE (947).

4. Disposizioni integrative alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, relativa al piano regolatore generale degli acquedotti (1095) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Costruzione di case da assegnare al personale del centro internazionale di fisica teorica di Trieste (1096) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. FRACASSI. — Provvidenze a favore del personale della Direzione generale della motorizzazione civile e trasporti in concessione proveniente da altri enti (994).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme in materia di attribuzioni e di trattamento economico del personale postelegrafonico e disposizioni per assicurare il pagamento delle pensioni INPS (1249) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Ristrutturazione delle linee marittime di preminente interesse nazionale (975).

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 9,30

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. MARCORA ed altri. — Istituzione di un premio per l'abbattimento di bovini di peso superiore ai tre quintali (29).

2. ARTIOLI ed altri. — Provvedimenti per il rilancio della produzione zootecnica nazionale (661).

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. CIPOLLA ed altri. — Norme in materia di enfiteusi (1364).

2. BARTOLOMEI e SPAGNOLLI. — Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (111).

3. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

4. MAZZOLI. — Legge quadro per i parchi nazionali, regionali e le riserve naturali (473).

5. ABENANTE ed altri. — Istituzione del parco naturale del Vesuvio (552).

6. ARENA ed altri. — Disposizioni relative all'esercizio dell'uccellazione (336).

DALVIT ed altri. — Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia e modifica dell'articolo 2 della predetta legge 2 agosto 1967, n. 799 (583). (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Abrogazione dell'articolo 1 della legge 28 gennaio 1970, n. 17, recante disposizioni integrative della legge 2 agosto 1967, n. 799, sull'esercizio della caccia (665).

10ª Commissione permanente

(Industria, commercio, turismo)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla situazione dell'industria saccarifera.

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Trattamento tributario di concorsi ed operazioni a premio (664).

2. CIPELLINI ed altri. — Divieto dei concorsi e delle operazioni a premio (1290).

3. TOGNI ed altri. — Istituzione di un ruolo dei concessionari di vendita della produzione automobilistica presso le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato (766).

4. Deputati DEGAN ed altri; REGGIANI. — Norme relative alla tutela della denominazione di origine « vetri di Murano », alla delimitazione del territorio di produzione ed alle caratteristiche del prodotto (1319) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

II. Discussione del disegno di legge:

CARON ed altri. — Aumento del contributo annuo a favore del Club Alpino Italiano (1199).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SEGNANA e DALVIT. — Modifica dell'articolo 5 della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti (1315).

II. Esame del disegno di legge:

DAL FALCO. — Interpretazione autentica del disposto dell'articolo 1 della legge 25 luglio 1956, n. 860, in favore della categoria degli artigiani tassisti (1370).

11^a Commissione permanente

(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 10

Discussione sulle comunicazioni del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri sui problemi dell'emigrazione.

Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia

Mercoledì 13 febbraio 1974, ore 17,30

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,15